



Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

ISPETTORATO DEL LAVORO

16 OTT. 1956
Mod. 11
195

UNIONE SINDACALE
PROVINCIALE - C.I.S.L. -
Via Badia N. 8 - MODENA -

Prot. N. 11951 Allegati

Rispostale N. 6/3758
del 18/9/1956

OGGETTO: Ditta Barozzi Mario-Officina Elettromeccanica - Modena - Via Rangone n. 89

In risposta alla nota citata si comunica che la ditta in oggetto è stata ispezionata il 26 settembre u.s. da un funzionario di questo Ispettorato, il quale ha rilasciato le opportune prescrizioni di carattere prevenzionistico e di igiene del lavoro.

Per quanto si riferisce all'igiene del lavoro si è altresì ritenuto opportuno richiedere l'intervento dell'ispettore medico dell'Ispettorato Regionale del Lavoro di Bologna.

IL CAPO DELL'UFFICIO
(Dr. R. Frevolini)

Frevolini

LC/va



18 settembre 1956

Settore Industria e Commercio

6/3758/I NB/fl

richiesta ispezione Ditta

BAROZZI MARIO

ALL'ISPETTORATO DEL LAVORO

Via Sgarzeria, 19

MODENA

Con la presente rendiamo noto il grave malumore esistente tra gli operai della Ditta Barozzi Mario sita a Modena in Via Rangoni 89, per l'inadempienza alle leggi per la prevenzione infortuni e sull'igiene del lavoro.

I lavoratori lamentano gl'inconvenienti e le inadempienze seguenti:

- 1) Nel reparto in cui si vernicia si forma molto gas che non viene per nulla aspirato dall'impianto esistente, ~~un~~ insufficiente e mal funzionante. Lo stesso locale è fornito di due soli finestrini piccoli i cui vetri non sono mai completamente aperti.
- 2) Nello stesso reparto in cui verniciano usando solventi infiammabilissimi, a breve distanza altri lavoratori saldano ad autogeno, scaldano dei metalli e li introducono nella nafta per temperarli. Bruciano, sempre nel medesimo reparto con la fiamma ossidrica, gli indotti di motori elettrici e dinamo. In questo reparto quindi si usano apparecchi a fiamma libera e si manipolano materiali incandescenti per esistendo pericoli specifici di incendio.
- 3) I muri di divisoria dello stabilimento sono alquanto pericolanti.
- 4) La Ditta in oggetto, la quale ha 35 dipendenti lavoranti in un solo turno, anzichè avere un lavandino ogni 5 dipendenti, ne ha uno solo per tutti.

Vi preghiamo di voler sollecitamente intervenire per obbligare la Ditta al rispetto della legge sulla prevenzione infortuni e sull'igiene del lavoro.

Preghiamo Codesto Ispettorato di voler usare la massima riservatezza sull'Ente richiedente l'ispezione al fine di non esporre i ns/associati ad eventuali rappresaglie.

In attesa di conoscere l'esito del vostro interessamento, distintamente salutiamo.

IL SEGRETARIO DI SETTORE
(Nino Bonilauri)